

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2016-600	del 28/07/2016
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione schema di Protocollo d'intesa con Regione Emilia-Romagna e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. per un approfondimento di indagine nell'invaso di Ridracoli (FC).	
Proposta	n. PDTD-2016-613	del 28/07/2016
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Zinoni Franco	
Struttura proponente	Ctr Acque Interne	
Dirigente proponente	Dott.ssa Ferri Donatella	
Responsabile del procedimento	Ferri Donatella	

Questo giorno 28 (ventotto) luglio 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. Zinoni Franco, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 75 del 13/07/2016 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione schema di Protocollo d'intesa con Regione Emilia-Romagna e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. per un approfondimento di indagine nell'invaso di Ridracoli (FC).

VISTI:

- la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” che rinomina l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (Arpa) dell’Emilia-Romagna, istituita con L.R. 44/1995, in Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);
- l’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, che stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RICHIAMATE:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1781/2015 recante “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei Piani di Gestione distrettuali 2015-2021”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2067/2015 recante “Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell’aggiornamento-riesame dei Piani di Gestione distrettuali 2015-2021”;

PREMESSO:

- che l’invaso di Ridracoli, situato in comune di Bagno di Romagna in provincia di FC, afferisce alla rete regionale delle acque superficiali per la qualità ambientale ed è soggetto, dal 2010, a monitoraggio di sorveglianza secondo quanto previsto dalla direttiva 2000/60/CE;
- che l’invaso si trova in area protetta del “Parco delle foreste Casentinesi”, appartenente ai Siti Rete Natura 2000;
- che l’invaso è corpo idrico a specifica destinazione d'uso potabile e, pertanto, per il monitoraggio chimico, sono applicati protocolli chimici completi, con analisi non solo di base ma comprensivi sia delle sostanze chimiche afferenti alla lista di priorità (Tab.1/A DM 260/2010 e D.Lgs.172/2015), sia di “inquinanti chimici specifici” a supporto dello stato ecologico (Tab.1/B DM 260/2010 e D.Lgs.172/2015);
- che tale monitoraggio comprende metalli pesanti, microinquinanti organici (solventi) aromatici clorurati e fitofarmaci;

- che i monitoraggi condotti routinariamente secondo la normativa vigente, sono finalizzati alla classificazione, su base sessennale, dello stato ecologico e dello stato chimico, che concorrono alla definizione dello stato ambientale;
- che lo stato ambientale del corpo idrico “invaso di Ridracoli”, così come riportato nel Piano di Gestione dell'Appennino Settentrionale, è in “stato buono”;

CONSIDERATO:

- che l'invaso di Ridracoli è gestito da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., la quale effettua costantemente verifiche della qualità dell'acqua distribuita attraverso controlli svolti dai propri laboratori al fine di appurare se l'acqua captata, trattata ed erogata dagli acquedotti sia salubre e conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente, in tema di acqua destinata al consumo umano;
- che Arpaе svolge l'attività di monitoraggio prevista dalla normativa, gestisce le reti regionali di monitoraggio delle acque e analizza le acque destinate alla potabilizzazione;

RILEVATO:

- che, nel periodo 2013-2015, ed in particolare nel giugno 2013, 2014 e 2015 e in ottobre 2015, i monitoraggi effettuati hanno evidenziato tracce di “Imidacloprid”, sostanza attiva utilizzata quale insetticida, elemento chimico non “prioritario” a sostegno dello stato ecologico, senza che ciò compromettesse lo stato qualitativo del corpo idrico stesso;
- che la presenza di detta sostanza non ha compromesso in alcun modo l'utilizzo idropotabile della risorsa idrica;
- che, essendo l'invaso situato in area protetta, il territorio circostante è scarsamente antropizzato e, pertanto, non soggetto a particolari pressioni antropiche;

RITENUTO opportuno:

- prevenire eventuali cause di “turbamento” di uno stato ecologico naturale, stante la natura e l'uso pregiato della risorsa idrica dell'invaso nonché il contesto ambientale in cui è inserito;
- approfondire l'indagine, per contestualizzare il riscontro analitico, con un monitoraggio specifico effettuato con alta frequenza di campionamento nei periodi di eventuale uso della sostanza indagata;
- accertare le modalità di veicolazione dell'Imidacloprid all'interno dell'invaso;
- delineare nel dettaglio un quadro conoscitivo relativo alle pressioni che possono generare impatti tali da impedire, se non corretti, il mantenimento e/o il raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- armonizzare i monitoraggi effettuati da ARPAE e da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. al fine di valutare nel dettaglio la situazione ambientale al contorno per migliorare la conoscenza dell'ecosistema in oggetto;

RITENUTO:

- quindi, opportuno, sottoscrivere lo schema di Protocollo d'Intesa con Regione Emilia-Romagna e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., che si allega sub A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento di attività per un approfondimento di indagine nell'invaso di Ridracoli;

RILEVATO:

- che le attività previste nel Protocollo d'Intesa sono conformi alle attività istituzionali di Arpae;
- che il Protocollo di cui trattasi entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e avrà la durata di un anno, rinnovabile di un ulteriore anno sulla base delle risultanze dell'indagine;
- che il Protocollo d'Intesa di cui trattasi non riveste carattere oneroso;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile del CTR Sistemi Idrici, Dott.ssa Donatella Ferri, la quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/1990 e della L. R. n. 32/1993, è la stessa Dott.ssa Donatella Ferri;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'intesa con Regione Emilia-Romagna e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'effettuazione di attività per un approfondimento di indagine nell'invaso di Ridracoli;
2. di dare atto che il Protocollo di cui al punto 1. entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e avrà la durata di un anno, rinnovabile di un ulteriore anno sulla base delle risultanze dell'indagine;
3. di dare atto, infine, che il Protocollo d'Intesa di cui sempre al punto 1. non riveste carattere oneroso.

IL DIRETTORE TECNICO

Dott. Franco Zinoni

ALLEGATO

Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. per un approfondimento di indagine nell'invaso di Ridracoli

TRA

La Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, in Viale della Fiera n. 8, di seguito denominata Regione, rappresentata, ai fini del presente atto, da

E

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5, di seguito denominata ARPAE, rappresentata ai fini del presente atto, da

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con sede in Forlì, in Piazza del Lavoro n. 35, rappresentata, ai fini del presente atto, da.....

Premesso che:

- l'invaso di Ridracoli, situato in comune di Bagno di Romagna in provincia di FC, afferisce alla rete regionale delle acque superficiali per la qualità ambientale ed è soggetto, dal 2010, a monitoraggio di sorveglianza secondo quanto previsto dalla direttiva 2000/60/CE;
- l'invaso si trova in area protetta del "Parco delle foreste Casentinesi", appartenente ai Siti Rete Natura 2000;
- l'invaso è corpo idrico a specifica destinazione d'uso potabile e pertanto per il monitoraggio chimico sono applicati protocolli chimici completi, con analisi non solo di base ma comprensivi sia delle sostanze chimiche afferenti alla lista di priorità (Tab.1/A DM 260/2010 e D.Lgs.172/2015), sia di "inquinanti chimici specifici" a supporto dello stato ecologico (Tab.1/B DM 260/2010 e D.Lgs.172/2015);
- tale monitoraggio comprende metalli pesanti, microinquinanti organici (solventi) aromatici clorurati e fitofarmaci;
- i monitoraggi condotti routinariamente secondo la normativa vigente, sono finalizzati alla classificazione, su base sessennale, dello stato ecologico e

dello stato chimico, che concorrono alla definizione dello stato ambientale;

- lo stato ambientale del corpo idrico “invaso di Ridracoli”, così come riportato nel Piano di Gestione dell'Appennino Settentrionale è in “stato buono”;

Considerato che l'invaso di Ridracoli è gestito da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., la quale effettua costantemente verifiche della qualità dell'acqua distribuita attraverso controlli svolti dai propri laboratori al fine di appurare se l'acqua captata, trattata ed erogata dagli acquedotti sia salubre e conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente, in tema di acqua destinata al consumo umano;

Considerato altresì che ARPAE svolge l'attività di monitoraggio prevista dalla normativa, gestisce le reti regionali di monitoraggio delle acque e analizza le acque destinate alla potabilizzazione;

Rilevato che:

- nel periodo 2013 - 2015, ed in particolare nel giugno 2013, 2014 e 2015 e in ottobre 2015, i monitoraggi effettuati hanno evidenziato tracce di “Imidacloprid” sostanza attiva utilizzata quale insetticida, elemento chimico non “prioritario” a sostegno dello stato ecologico, senza che ciò compromettesse lo stato qualitativo del corpo idrico stesso;
- la presenza di detta sostanza non ha compromesso in alcun modo l'utilizzo idropotabile della risorsa idrica;
- essendo l'invaso situato in area protetta, il territorio circostante è scarsamente antropizzato e pertanto non soggetto a particolari pressioni antropiche;

Ritenuto opportuno:

- prevenire eventuali cause di “turbamento” di uno stato ecologico naturale, stante la natura e l'uso pregiato della risorsa idrica dell'invaso nonché il contesto ambientale in cui è inserito;
- approfondire l'indagine, per contestualizzare il riscontro analitico, con un monitoraggio specifico effettuato con alta frequenza di campionamento nei periodi di eventuale uso della sostanza indagata;
- accertare le modalità di veicolazione all'interno dell'invaso dell'Imidacloprid;
- delineare nel dettaglio un quadro conoscitivo relativo alle pressioni che possono generare impatti tali da impedire, se non corretti, il mantenimento e/o il raggiungimento degli obiettivi di qualità;
- armonizzare i monitoraggi effettuati da ARPAE e da Romagna Acque Società

delle Fonti S.p.A. al fine di valutare nel dettaglio la situazione ambientale al contorno per migliorare la conoscenza dell'ecosistema in oggetto;

Ritenuto pertanto necessario, a tal fine, procedere alla stipula di un Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, ARPAE e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.;

Viste:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;
- la deliberazione di ARPAE n. _____ del _____;
- la deliberazione di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. n. _____ del _____;

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Obiettivi

Il Protocollo in oggetto ha lo scopo di sviluppare la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti nella tutela, gestione e monitoraggio delle acque dell'invaso di Ridracoli al fine di effettuare un approfondimento conoscitivo sull'invaso e sul territorio circostante con lo scopo di valutare nello specifico la situazione ambientale e migliorare la conoscenza dell'ecosistema in oggetto, delineando nel dettaglio un quadro conoscitivo relativo alle pressioni che possono generare impatti tali da impedire, se non corretti, il mantenimento e/o il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Il Protocollo mira, altresì, a coordinare le attività svolte dai diversi soggetti coinvolti, ad ottimizzarne le risorse coinvolte ed a condividere le risultanze degli approfondimenti condotti al fine di attuare tutte le misure eventualmente necessarie alla tutela e salvaguardia della risorsa idrica.

Art. 2 – Attività

In particolare verranno effettuati nel corso del 2016 monitoraggi dei fitofarmaci nei diversi punti di alimentazione dell'invaso, secondo il *Piano di Campionamento e Analisi* di cui all'allegato 1, volti in particolare alla ricerca dell'*Imidacloprid* ed alla verifica delle modalità di veicolazione dello stesso, nonché approfondimenti relativi alle cause della sua presenza nelle acque dell'invaso e alle possibili fonti di tale inquinante nel territorio sotteso all'invaso di Ridracoli.

Art. 3 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

Al fine dell'attuazione del *Piano di Campionamento e Analisi*:

- Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. si impegna ad effettuare i campionamenti straordinari necessari secondo le modalità proprie di ARPAE e successivamente a consegnare gli stessi alla Sezione Provinciale ARPAE di Forlì.
- ARPAE si impegna ad effettuare le analisi dei fitofarmaci presso il Laboratorio ARPAE di Ferrara ed eventuali monitoraggi aggiuntivi all'interno dell'invaso, comunicando agli altri soggetti sottoscrittori i risultati delle analisi effettuate.
- La Regione Emilia-Romagna si impegna a coordinare le attività oggetto del presente Protocollo attraverso l'organizzazione di incontri periodici tra le parti volti alla condivisione dei risultati ottenuti dalle indagini effettuate, alla verifica della necessità di ulteriori approfondimenti.

In relazione agli esiti dei monitoraggi, verranno effettuate, da parte dei soggetti sottoscrittori, valutazioni specifiche sulle pressioni antropiche che insistono sui bacini sottesi ai punti di alimentazione dell'invaso che potrebbero causare la presenza dell'*Imidacloprid* e di altri fitofarmaci, al fine della individuazione di eventuali strategie di intervento e/o mitigazione.

Art. 4 – Durata

La presente intesa avrà durata di un anno eventualmente prorogabile per un ulteriore anno sulla base delle risultanze dell'indagine.

Le parti dichiarano di aver letto e compreso tutti gli impegni, termini e condizioni, nessuna esclusa, del presente Protocollo che pertanto dichiarano espressamente di accettare in ogni sua parte apponendo di seguito la propria firma.

Bologna, _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Per ARPAE _____

Per Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. _____

ALLEGATO 1

PIANO DI CAMPIONAMENTO E ANALISI

Piano di campionamento e analisi

I campioni sottoposti a monitoraggio per i fitofarmaci sono analizzati nel laboratorio specialistico Arpae della sezione di Ferrara; la metodica analitica in uso ha un limite di quantificazione (LOQ) per l'Imidacloprid attualmente pari a 0,01µg/l, LOQ che era stato rivisto nel corso del 2012 in quanto in precedenza si attestava a 0,05µg/l.

Per valutare il sistema nel suo complesso, considerando tutti gli eventuali apporti, l'indagine sarà condotta espletando l'analisi di tutti i fitofarmaci compresi nei protocolli analitici in uso per i monitoraggi, negli approvvigionamenti di Ridracoli definiti "indiretti", almeno per l'anno 2016.

Gli indiretti sottoposti a monitoraggio sono le quattro opere di presa: **Rio Celle, Rio Campigna, Fiumicello e Rio Bacine nel bacino dei Fiumi Uniti** (tabella 1).

Il piano di campionamento è concentrato nel periodo compreso tra maggio ed ottobre, escluso il mese di agosto, perché in questo mese gli indiretti non vengono immessi nell'invaso, se non in occasione di precipitazioni importanti (portate superiori a 300 l/s per Fiumicello, Rio Cella e Rio Campigna e 100 l/s per Rio Bacina).

La frequenza programmata è di **quattro volte al mese** con prelievo di due aliquote per punto di monitoraggio. Per ogni punto di prelievo saranno analizzati max 40 campioni per **un totale complessivo max per i 4 punti, di 160 campioni** (tabella 2).

Le sostanze attive analizzate, oltre all'insetticida Imidacloprid, sono tutte quelle appartenenti al profilo analitico (Protocollo AFitofA2013) dei fitofarmaci che normalmente è applicato alle stazioni della rete regionale di monitoraggio dei fiumi e degli invasi (tabella 3).

Qualora si riscontri presenza di fitofarmaci negli indiretti, verrà attivato prontamente un monitoraggio aggiuntivo nell'invaso stesso, in carico ad Arpae, con modalità (punti e numero di campioni) in corso di definizione tra i soggetti coinvolti.

Tabella 1 - Stazioni di campionamento

Corso d'acqua	Bacino	Numero campionamenti	Prelevatore	Cliente	Laboratorio
Rio Celle	Fiumi Uniti	40	Romagna Acqua – Società delle Fonti	Arpae DT – SSA FC	Arpae Ferrara
Rio Campigna	Fiumi Uniti	40	Romagna Acqua – Società delle Fonti	Arpae DT – SSA FC	Arpae Ferrara
Rio Bacine	Fiumi Uniti	40	Romagna Acqua – Società delle Fonti	Arpae DT – SSA FC	Arpae Ferrara
Fiumicello	Fiumi Uniti	40	Romagna Acqua – Società delle Fonti	Arpae DT – SSA FC	Arpae Ferrara

Tabella 2 – Periodo e frequenza di campionamento – protocolli/profilo analitici

Punto di prelievo	Periodo di campionamento	Frequenza	Campioni	Profilo	Protocollo
Rio Celle	Maggio	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Giugno	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Luglio	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Settembre	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Ottobre	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
Totale campioni			40		
Rio Campigna	Maggio	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Giugno	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Luglio	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Settembre	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Ottobre	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
Totale campioni			40		
Rio Bacine	Maggio	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Giugno	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Luglio	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Settembre	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Ottobre	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
Totale campioni			40		
Fiumicello	Maggio	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Giugno	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Luglio	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Settembre	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
	Ottobre	4	2	Fitofarmaci	AFitofA2013
Totale campioni			40		

Tabella 3 – Sostanze attive monitorate (Protocollo AfitofA2013)

Cat*	Sostanza attiva	Cat*	Sostanza attiva	Cat*	Sostanza attiva
E	2,4 D (Acido 2,4 diclorfenossiacetico)	F	Epossiconazolo	E	Pendimetalin
E	2,4 DP DICLORPROP	E	Etofumesate	E	Petoxamide
E	Acetamiprid	F	Fenamidone	F	Piraclostrobin
E	Acetoclor	F	Fenbuconazolo	E	Pirazone (cloridazon-iso)
E	Aclonifen	F	Fenexamide	F	Pirimetanil
E	Acetamiprid	F	Flufenacet	I	Pirimicarb
E	Atrazina	I	Fosalone	F	Procloraz
E	Atrazina Desisopropil (met)	I	Imidacloprid	E	Propaclor
F	Azoxistrobin	I	Indoxacarb	E	Propazina
E	Bensulfuronmetile	I	Iprovalicarb	F	Propiconazolo
E	Bentazone	E	Isoproturon	E	Propizamide
I	Bifenazate	E	Isoxaflutole	E	Simazina
F	Boscalid	F	Kresoxim-metile	I	Spirotetrammato
F	Bupirimate	E	Lenacil	F	Spiroxamina
I	Buprofezin	E	Linuron	I	Tebufenozide
I	Carbofuran	F	Mandipropamid	E	Terbutilazina
I	Chlorpiryphos etile	E	MCPA	E	Terbutilazina Desetil
I	Chlorpiryphos metile	E	Mecoprop	F	Tetraconazolo
F	Cimoxanil	F	Mepanipirim	I	Thiacloprid
F	Ciprodinil	F	Metalaxil	I	Thiamethoxam
I	Clorantraniliprolo (DPX E-2Y45)	E	Metamitron	E	Tiobencarb
I	Clorfenvinfos	E	Metazaclor	F	Trifloxystrobin
E	Clortoluron	I	Metidation	F	Triticonazolo
E	Desetil Atrazina	E	Metobromuron	F	Zoxamide
I	Diazinone	E	Metolaclor	F	Procloraz
I	Diclorvos	E	Metossifenozone		
F	Difenoconazolo	E	Metribuzin		
E	Oxadiazon	E	Molinate		
I	Paration etile				
		Cat * E = erbicidi; I = insetticidi; F= fungicidi			